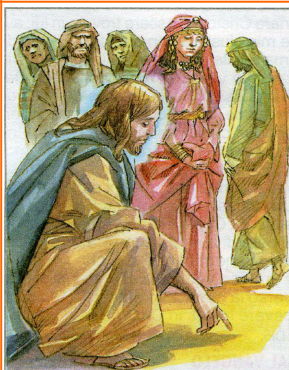




Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigò di Legnago
(0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



Gesù si chinò e si mise a..

Foglio Parr.le **17 - 25 Marzo 2013** - Tempo di Quaresima - Anno C - Lit. Ore: 1^a Settimana -

Sabato 16 Marzo - Feria del Tempo di Quaresima- (viola) -
ore **16.00**: Celebrazione della Prima Confessione (Festa del Perdono) di 8 Ragazzi della 3^a El
(Sacerdote disponibile per le confessioni dei Genitori e Adulti) -
ore **17.30-22.00**: **Veglia per la 3^a Media - (Domus Pacis)** -
ore **18.30**: D.i Angela e Igino Dai Prè - D.i Croin-Fraccarolo -

Domenica 17 Marzo - 5^a Domenica di Quaresima - (viola) -
ore **09.30**: A questa Messa parteciperanno, indossando la veste a ricordo del Battesimo, i Ragazzi della 1^a Confessione con i loro Genitori -
ore **11.00**: S. Messa Parr.le -
ore **17.30**: D.i Carazzato Adriano e Ferrante Ennio - D.i Fam. Cesaro - Piva -

Lunedì 18 Marzo - Feria del Tempo di Quaresima - (viola) -
ore **08.30**: D.o Maragno Zeno -
ore **20.45**: Incontro Giovani del Biennio a Casette -

Martedì 19 Marzo - **San Giuseppe, sposo della B.V. Maria - Solennità** - (bianco) - Festa del Papà -
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.a Boninsegna Giuseppa -
ore **20.30**: **Presso la Domus Pacis corso di formazione per i catechisti**
ore **20.45**: **Presso la Cappella feriale, 5° incontro di Catechesi Adulti sul libro di Giobbe - (Equipe Casette)** -

Mercoledì 20 Marzo - Feria del tempo di Quaresima - (viola) -
ore **08.30**: Int. Offer. *
ore **20.30**: Apertura Circolo Noi -

Giovedì 21 Marzo - Feria del Tempo di Quaresima - (viola) -
ore **17.00**: Catechismo della 3^a Media con M. Ida e Sig.a Maria Grazia -
ore **17.30**: Recita del S. Rosario - S. Messa - Int. Offer *- Adorazione Eucaristica - Preghiere per il nuovo Papa -

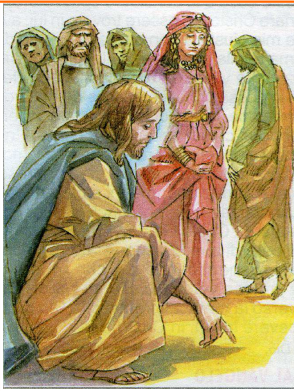
Venerdì 22 Marzo - Feria del Tempo di Quaresima - Giorno di **Astinenza** - (viola) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa: Int. Offer.*- Visita e Comunione Infermi -
ore **14.30**: Catechismo 5^a Elem. e 1^a - 2^a Media -
ore **15.00**: **Via Crucis** -
ore **16.15**: Catechismo 1^a 2^a 3^a 4^a Elementare - La 2^a Elem. catechismo in Canonica - 4^a Elem., nella Cappella Feriale
ore **20.45**: **Celebrazione Penitenziale Adolescenti della Vicaria a Terranegra.**

Sabato 23 Marzo - Feria del Tempo di Quaresima- (viola) -
ore **15.00**: Confessioni -
ore **18.30**: **Solennità delle Palme - Inizio Settimana Santa - Benediz. Rami d'ulivo (Cappella feriale) ingresso processionale e S. Messa (Rosso) - Lettura del Passio a tre voci** - 7° D.o Boscaro Ivano - D.i Croin-Fraccarolo - D.a Ivana -

Domenica 24 Marzo - **Solennità delle Palme e Festa della Gioventù** - (viola) -
ore **09.30**: Benediz. Palme - Ingresso Processionale - S. Messa e Lettura del Passio a tre voci - D.i Fam. Zerlotin Dante e Fam Bisin - D.a Scavazza Jole -
ore **10.30**: **Presso la Parrocchia di Vangadizza, Giornata della Gioventù della Zona. S. Messa - Pranzo e Festa insieme** -
ore **11.00**: Tempo permettendo, presso il cortile della Chiesa Benedizione delle Palme e processione alla Chiesa. - Celebrazione della S. Messa e Lettura del Passio a tre voci - D.i Fam. Caldonazzo Buggiani -
ore **17.30**: D.o Ferrarini Augusto -
N.B. - Il Gruppo Caritas della Parrocchia organizza un mercatino di Pane fresco di giornata, il cui ricavato verrà devoluto a casi particolari di bisogno presenti nella Comunità. -

Avvisi Parrocchiali

- **Martedì prossimo quinto ed ultimo incontro di Catechesi Adulti sul Libro di Giobbe** -
- **Per tutto il periodo della Quaresima e Settimana Santa rimane esposto il cestone della Caritas. Chi desidera condividere le necessità dei bisognosi offra magari il corrispondente ad un pasto cui rinuncia durante la settimana.**
- **Avverto fin d'ora che Martedì santo 26 Marzo, presso la Domus Pacis si svolgerà il ritiro pomeridiano per Adulti.**



+ Dal Vangelo secondo Giovanni
(8,1-11)

In quel tempo si avviò verso il monte degli Ulivi: Ma la mattina si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui: Ed egli sedette e si mise ad insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante

adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. ma Gesù si chinò e si mise a scrivere con il dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei": E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo." Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: " Nessuno, Signore". E Gesù disse: " Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più". - Parola del Signore.

Se nella parabola del figliol prodigo, che ci rappresenta, si racconta il volto misericordioso di Dio Padre verso i peccatori, in questo episodio ne è rivelata la consolante testimonianza.

La malizia e la superbia degli scribi e dei farisei che Gesù metterà a nudo, è anche la nostra, quando ci valutiamo moralmente diversi e migliori degli altri. Sempre simili a quell'uomo che portava al collo due sacche, una davanti sul petto e l'altra dietro alle spalle. Su quella davanti c'era scritto: difetti degli altri. Su quella dietro alle spalle invece era scritto: difetti propri. Siccome gli balzavano agli occhi sempre i difetti altrui e mai i propri, si era abituato a credere di essere migliore di tutti. ma chi gli vedeva la sacca dietro poteva benissimo vedere come non era affatto diverso dagli altri.

Quante volte diamo giudizi sugli altri con la stoltezza di chi non vede i propri peccati. Ci sarebbe da andare a nascondersi, come fece Adamo, al sentire la voce del Signore che lo chiamava: "Dove sei?".

Pensaci bene prima di dare giudizi e magari di condanna, sugli altri. Hai rimosso prima la trave che è nel tuo occhio, per vedere di togliere la pagliuzza che è nell'occhio degli altri?

"Maestro questa donna ... e Mosè nella legge ci ha comandato di ...". Gesù legge la malizia del loro cuore. Volevano accusarlo in ogni caso. Se avesse approvato la condanna della donna lo avrebbero accusato di contraddirsi con tutti i suoi insegnamenti e volontà di redimere i peccatori mostrando un Dio che castiga, non che salva, se, al contrario, l'avesse perdonata si sarebbe posto contro Mosè che ottenne la Legge per il popolo.

"Egli si chinò e si mise a scrivere per terra". Gesù fa' il gesto che aveva così bene raccontato nella parabola del buon samaritano. Gesù è il Dio che si china sul peccatore per curarne le ferite e rialzarlo, non per finirlo.

"Si chinò ..." cioè si fece vicino e compassionevole.

Mentre quelli stavano in piedi per dire che si sentivano in diritto di guardare gli altri dall'alto in basso.

"Gesù ... si mise a scrivere per terra" ... L'Evangelista non ci dice che cosa Gesù scrivesse nel pavimento del Tempio ma l'atteggiamento è chiaro. Egli è lo stesso Dio che scrisse con il suo dito le tavole della legge per Mosè e per il po-

polo d'Israele. Egli le scrisse con suo dito sulla pietra del Sinai e ora le riscrive sulla pietra del pavimento del Tempio.

Il Popolo porterà sempre con sé quelle tavole nel suo cammino, ponendole nell'arca dell'Alleanza, che indicava loro il cammino nel deserto,

Ma Gesù con quel gesto voleva anche dire che non avevano accolto l'insegnamento di Dio, presente nel libro del Profeta Ezechiele, perché le sue leggi non fossero scritte solo sulla pietra ma nel cuore del suo popolo. -

E Dio ha dato la legge non perché l'uomo muoia ma perché si converta e viva. Proprio nella legge infatti vi è scritto: Non Uccidere! La legge è data per accogliere l'amore di Dio e imparare da Lui ad amare

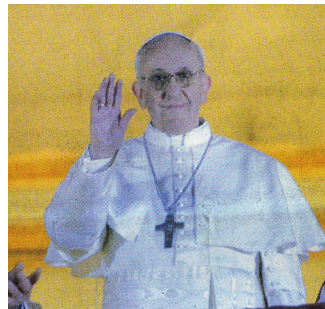
Ma siccome il cuore indurito non sa che condannare, ecco allora, che Gesù: "Si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei".

Gesù si alzò come fa' il Giudice quando emette la sentenza ... Chi poteva dire di essere senza peccato? Solo lui. E dunque chi, tranne lui, aveva diritto di giudicare e condannare? Messi davanti alla loro verità, che è la nostra verità, ecco che tutti sono costretti a lasciare la pietra dalla mano e a fare piuttosto un cammino di reciproco perdono.

E per dare spazio al ripensamento degli accusatori della donna, Gesù ripete il gesto eloquente di Dio che si china a terra, mosso da compassione a riscrive la legge dell'amore, del perdono che libera dal peccato e dà vita.

Stupendo segno del volto misericordioso del Padre!

Quelli hanno capito la lezione. E noi magari cristiani da tanto tempo e con la fiera di sentirci praticanti, l'abbiamo imparata questa lezione nel perdono reciproco e nel rapporto fraterno con gli altri? E' un dato di fatto e di vita, o siamo cristiani a parole? Se anche noi vogliamo sentirci dire nel confessionale: "Neanch'io ti condanno. Va' in pace e non peccare più", dobbiamo a nostra volta fare altrettanto con il prossimo.



"Habemus Papam":
Francesco.

"Buona Sera! Queste le prime parole che Papa Francesco ha rivolto all'impressionante folla di fedeli che gremiva Piazza S. Pietro, commossa e desiderosa di vedere e abbracciare il nuovo Papa, e il nuovo Vescovo di Roma. " E

adesso incominciamo questo cammino; Vescovo e popolo, questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità a tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore e di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi, l'uno per l'altro, preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza". Non è un messaggio retorico, idealista, fatto di belle parole, perché, a quanto ci riferiscono coloro che lo conoscono bene, dicono che è la testimonianza della sua vita e del suo ministero di Vescovo nella Buenos Aires Argentina.

Come Francesco d'Assisi, anch'egli amico dei poveri, come S. Francesco, umile e semplice, come S. Francesco uomo di Dio e fratello di ogni uomo.

Banditi subito tutti i segni del potere, dell'immagine, della ricchezza e del privilegio. Uomo che mette al centro Cristo in tutto ciò che è e che fa'

E uomo che chiede subito di pregare l'uno per l'altro. E' la fede infatti che compie miracoli specialmente quello di una nuova Pentecoste in cui all'annuncio del Vangelo ancora il mondo risponde come gli uomini di Gerusalemme: "Fratelli, che dobbiamo fare?".